

CD 1 (48'13)

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Bonn, 17/12/1770 - Vienna, 26/3/1827)

Sonata n. 1 op. 12 in re maggiore

- | | | |
|---|--|------|
| 1 | Allegro con brio | 9'38 |
| 2 | Andante con moto.
Tema con variazioni | 8:03 |
| 3 | Rondò. Allegro | 5'04 |

**Sonata n. 5 op. 24 in fa maggiore
"La primavera"**

- | | | |
|---|---------------------------------|-------|
| 4 | Allegro | 10'18 |
| 5 | Adagio molto espressivo | 6'41 |
| 6 | Scherzo. Allegro molto | 1'16 |
| 7 | Rondò. Allegro ma non
troppo | 7'03 |

Domenico Nordio, violino
Andrea Bacchetti, pianoforte

CD 2 (50'35)

ANTONÍN DVOŘÁK

(Nelahozeves, 8/9/1841 - Praga, 1/5/1904)

1 **Romanza op. 11** 14'29**Quattro pezzi romantici op. 75**

- | | | |
|---|----------------------|------|
| 2 | Allegro moderato | 3'26 |
| 3 | Allegretto maestoso | 2:47 |
| 4 | Allegro appassionato | 2'35 |
| 5 | Larghetto | 8'09 |

**Sonatina per violino e pianoforte
in sol maggiore op. 100**

- | | | |
|---|------------------------------|------|
| 6 | Allegro risoluto | 4'09 |
| 7 | Larghetto | 5'02 |
| 8 | Scherzo. Molto vivace - Trio | 3'08 |
| 9 | Finale. Allegro | 6'34 |

Beethoven

Sonata n. 1 op. 12

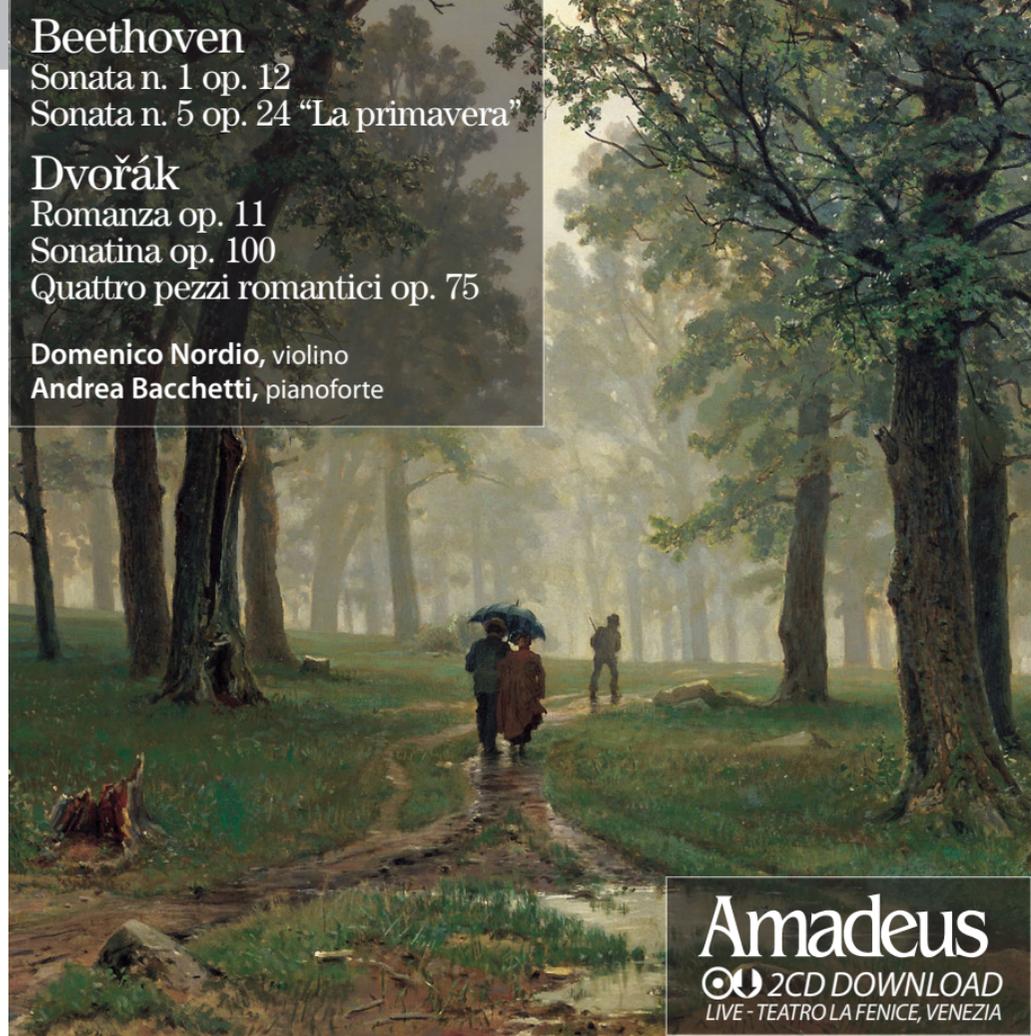
Sonata n. 5 op. 24 "La primavera"

Dvořák

Romanza op. 11

Sonatina op. 100

Quattro pezzi romantici op. 75

Domenico Nordio, violino**Andrea Bacchetti**, pianoforte

CD 1

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Bonn, 17/12/1770 - Vienna, 26/3/1827)

Sonata n. 1 op. 12 in re maggiore

- | | | |
|---|--|------|
| 1 | Allegro con brio | 9'38 |
| 2 | Andante con moto.
Tema con variazioni | 8:03 |
| 3 | Rondò. Allegro | 5'04 |

Sonata n. 5 op. 24 in fa maggiore "La primavera"

- | | | |
|---|---------------------------------|-------|
| 4 | Allegro | 10'18 |
| 5 | Adagio molto espressivo | 6'41 |
| 6 | Scherzo. Allegro molto | 1'16 |
| 7 | Rondò. Allegro ma non
troppo | 7'03 |

CD 2

ANTONÍN DVOŘÁK

(Nelahozeves, 8/9/1841 - Praga, 1/5/1904)

1 Romanza op. 11 14'29

Quattro pezzi romantici op. 75

- | | | |
|---|----------------------|------|
| 2 | Allegro moderato | 3'26 |
| 3 | Allegretto maestoso | 2:47 |
| 4 | Allegro appassionato | 2'35 |
| 5 | Larghetto | 8'09 |

Sonatina per violino e pianoforte in sol maggiore op. 100

- | | | |
|---|------------------------------|------|
| 6 | Allegro risoluto | 4'09 |
| 7 | Larghetto | 5'02 |
| 8 | Scherzo. Molto vivace - Trio | 3'08 |
| 9 | Finale. Allegro | 6'34 |

Domenico Nordio, violino
Andrea Bacchetti, pianoforte

AFFINITÀ A SORPRESA

In concerto si creano tra i solisti alchimie magiche. Vi raccontiamo quella nata tra un violinista e un pianista di straordinaria qualità

di Claudia Abbiati

Due musicisti con due personalità molto diverse fra loro, che però sviluppano una sorprendente affinità musicale sui palchi delle più importanti sale da concerto mondiali, che li rende una coppia artistica tra le più apprezzate nell'ambito cameristico. Il violinista Domenico Nordio e il pianista Andrea Bacchetti, veneziano il primo e genovese il secondo, sono tra i solisti più apprezzati nell'ambito della musica classica italiana, ma non solo. Due carriere internazionali che sono nate in giovanissima età: all'epoca dei loro primi concerti pubblici avevano uno (Nordio) dieci anni, l'altro

(Bacchetti) undici. Due enfants prodige successivamente consacrati con vittorie a concorsi importanti e borse di studio per la frequenza di masterclass e corsi di perfezionamento: la loro attività professionale si è dunque sviluppata con collaborazioni cameristiche eccellenti ed esibizioni con grandi orchestre. Per festeggiare i 25 anni di *Amadeus* Nordio e Bacchetti ci permettono di rivivere un loro concerto di notevole impegno in doppio cd: protagonisti Ludwig van Beethoven e Antonín Dvořák.

Com'è iniziata la vostra collaborazione?

D.N.: «Io e Andrea siamo artisti di Serate Musicali, la stagione musicale milanese diretta da Hans Fazzari, geniale musicista e soprattutto infallibile talent scout, che mi ha parlato spesso di lui. Il nostro primo incontro ci ha visti come direttore e pianista solista, ed è stato in un secondo momento che abbiamo stretto un sodalizio cameristico, che è durato qualche anno e in cui abbiamo trovato un ambito comune di repertorio. Andrea ama il Classicismo e il Barocco, mentre io preferisco periodi successivi, e la nostra

diversità ci ha portati quindi a frequentare un repertorio "di mezzo". Andrea è un pianista estremamente analitico, quasi un filosofo, ha degli aspetti cerebrali molto attraenti e ragiona molto oltre a essere tecnicamente perfetto. Io invece sono molto più istintivo, diretto, mi piace di più l'approccio con il pubblico piuttosto che con la partitura. Da questo connubio è nato un sodalizio apparentemente bizzarro, anche dal punto di vista fisico e caratteriale. L'alchimia è scattata perché siamo due poli opposti musicali che si sono attratti e integrati: lui ha preso di me la parte istintiva e io da lui la parte razionale, e questo musicalmente è meraviglioso!».

A.B.: «Ho avuto l'onore di conoscere e lavorare con Domenico, non nella veste di violinista ma di direttore, nel gennaio 2000 nella Sala Verdi del Conservatorio per Serate Musicali (nella cui circostanza eseguiamo il *Concerto n. 2* di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da lui). Mentre, in duo con il violino, il primo concerto lo abbiamo tenuto per la Società Filarmonica di Lima nel 2010. È nata così una collaborazione molto proficua; un po' come ho avuto la fortuna di



Intervista a Domenico Nordio e Andrea Bacchetti

fare, per il violoncello, con Rocco Filippini, con il quale lavoro dal lontano 2001».

In quale occasione è stato inciso questo concerto? Ha dei ricordi particolari legati a questa circostanza?

A.B.: «Il concerto si è tenuto al Teatro La Fenice di Venezia il 15 dicembre 2013 nell'ambito della stagione della Società Veneziana dei Concerti. È stata una esperienza veramente molto bella anche per l'emozione di "respirare" ancora una volta l'aria di questo storico teatro dove ho suonato per la prima volta a 13 anni, nel giugno del 1990 (prima dell'incendio), in occasione della consegna al grande Nikita Magaloff del Premio "Una Vita per la Musica". In quell'occasione, che fu trasmessa in diretta da Raiuno, ho introdotto il concerto della cerimonia di premiazione con alcuni Preludi di Skrjabin e uno Studio di Moskovski, e poi suonammo insieme a quattro mani: un bellissimo ricordo!».

D.N.: «Questo è stato uno dei nostri ultimissimi concerti. Io sono veneziano e per me suonare in Fenice significa tornare a casa, nel teatro che mi ha visto debuttare a 16 anni da fresco vincitore del Premio

Viotti, e tra l'altro la *Prima sonata* di Beethoven era nel programma del mio primo recital alla Fenice con Eugenio Bagnoli: ho un legame particolare per quel brano, che per me è stato la chiusura di un cerchio».

Beethoven e Dvořák: come mai accostare questi due compositori in un'unica serata? Come avete selezionato questo programma? Che ruolo rivestono questi brani nella vostra formazione e nella vostra attività concertistica?

A.B.: «Per quanto riguarda il repertorio ho preferito lasciare le scelte di fondo a Domenico, avendo lui esplorato tutto il repertorio violinistico con pianoforte. Naturalmente le decisioni relative ai programmi sono sempre state concordate in relazione anche alle aspettative delle direzioni artistiche interessate».

D.N.: «Ritengo che Beethoven e Dvořák siano la sintesi dei nostri due mondi: Beethoven è il razionale che piace di più ad Andrea, Dvořák è l'istinto che appartiene più a me, anche come struttura dei brani. Beethoven si avvicina più al mondo mozartiano che a quello romantico con la sua scrittura perfetta, mentre Dvořák ha

Intervista a Domenico Nordio e Andrea Bacchetti

una struttura più irregolare: la *Romanza* è legata a temi rapsodici, i *Pezzi romantici* all'inquietudine mentre la *Sonatina* è un insieme di temi popolari. Colpisce anche la durata "monstre" del concerto, ma del resto quando ci sono tanti argomenti da affrontare alla fine è difficile essere sintetici!».

Quali sono i vostri progetti futuri?

D.N.: «Continuerò sicuramente a suonare molto per violino solo e con l'orchestra:

mi piace stare solo in palcoscenico e mi riconosco anche un certo egocentrismo! È anche molto importante l'aspetto discografico: in questo periodo mi dedico soprattutto al repertorio italiano del Novecento, che per ragioni storiche non è molto conosciuto, soprattutto in Italia. Sto affrontando questo percorso per Sony Classical: il primo disco dedicato a Respighi, Dallapiccola e Petrassi è già uscito da un paio d'anni, e a brevissimo verrà pubbli-



cato il secondo, con il *Concerto* di Casella e *I Profeti* di Castelnuovo Tedesco. Porto in giro questi programmi per il mondo da tempo, sempre con esiti trionfali, perché a dispetto della loro scarsissima discografia sono musicalmente meravigliosi».

A.B.: «Prosegue il mio ciclo di incisioni “La Tastiera Italiana” per Sony Music. Dopo Cherubini, Galuppi, Marcello e quel *The Scarlatti Restored Manuscript*, premiato ad aprile con l’Award 2014 nella categoria strumentale barocco dalla prestigiosa giuria internazionale di Icma (International Classic Music Award) che mi ha consentito di debuttare al Festival Beethoven di Varsavia, ho presentato il nuovo

capitolo, dedicato ad alcune sonate inedite di Johann Adolph Hasse. Sempre con Sony stiamo lavorando al terzo cd della Bach Complete Edition, il cui contenuto... Sarà una sorpresa! In questa stagione tornerò a Madrid con un concerto presso la Foundation March e sarò in tournée in Sudamerica e a Hong Kong. Ricordo inoltre che il 22 dicembre a Milano in Sala Verdi festeggerò il 25° anno della mia attività (ho debuttato con i Solisti Veneti e Claudio Scimone a Milano proprio mentre arrivava nelle edicole il primo numero di *Amadeus!*) con un concerto per Serate Musicali con l’integrale dei concerti di Bach accompagnato dalla Filarmonica Toscanini».

Domenico Nordio

Violinista, violista e direttore d’orchestra, ha suonato alla Carnegie Hall di New York, alla Salle Pleyel di Parigi, al Teatro alla Scala di Milano, al Barbican Center di Londra e alla Suntory Hall di Tokyo. Nella sua trentennale carriera si è esibito con la London Symphony, la National de France, l’Orchestre de la Suisse Romande, l’Orchestra dell’Accademia di Santa Cecilia, le Orchestre della Radio di Stoccarda, Madrid, Lugano e Sofia, la Sinfonica di Mosca, la Nazionale della RAI e la Nazionale di Spagna diretto da Flor, Steinberg, Casadesu, Luisi, Karabtchevskij, Lazarev, Aykal.

Le recenti apparizioni alle Sale Filarmoniche di San Pietroburgo, Kiev, Sofia, Vilnius, Bucarest e Minsk, i trionfali concerti al Teatro Municipal di Rio de Janeiro, al Teatro Colon di Buenos Aires e alla Casa della Musica di Mosca, i lunghi tour in tutta Europa e in America e le numerose produzioni discografiche hanno accresciuto la sua fama: oggi Nordio è uno dei musicisti italiani di maggiore popolarità internazionale.

Dopo il lungo sodalizio con Decca, nel 2012 ha siglato un accordo di esclusiva con Sony Music. Proprio Sony Classical ha appena pubblicato il suo nuovo cd che comprende musiche di Respighi e Dallapiccola incise con la Filarmonica Toscanini e Muhai Tang. Dal 2010 Nordio è testimonial del progetto “Friends of Stradivari” della Fondazione Stradivari di Cremona.

Andrea Bacchetti

A 36 anni, oggi, è un musicista affermato che sta entrando nel pieno della maturità artistica ed è considerato uno dei più interessanti pianisti della sua generazione. Ha esordito a 11 anni a Milano con i Solisti Veneti diretti da Scimone. Negli anni successivi, ha incontrato e raccolto i consigli di personaggi come Karajan, Magaloff, Baumgartner e Horzowski. Con Berio ha studiato e lavorato fin da quando era un bambino. Master all’Accademia di Imola con Scala, ha ottenuto prestigiose borse di studio (Mozarteum Salisburgo, Yamaha Music Foundation, Londra, ecc.) che gli hanno consentito di studiare con i migliori specialisti della tastiera.

Interpreti

Da oltre 20 anni il suo nome appare nelle programmazioni delle principali società concertistiche di tutto il mondo (Festivals di Salisburgo e di Lucerna; Salle Pleyel, Parigi; Piano Aux Jacobins, Tolosa; Rudolfinum Dvorak Hall (Praga); Konzerhaus, Berlino; Rachmaninov Saal, The Moscow State Philharmonic Society, Mosca). Ha suonato con più di 50 direttori e molte orchestre di livello internazionale. Ha inciso più di 20 dischi che hanno ricevuto numerosi riconoscimenti dalle più autorevoli riviste e quotidiani specializzati internazionali (Europa, Giappone, USA). Il recentissimo CD "The Scarlatti Restored Manuscript" (RCA Red Seal) è stato premiato con l'Award dall'ICMA 2014 quale CD dell'anno nella categoria "Strumentale Barocco" (Beethoven Festival, Varsavia).

Suoi concerti sono trasmessi da emittenti radiofoniche come RadioTre, BBC Radio3 (UK), ORF (Austria), Radio France (anche alla Roque d'Anteron), RSI e DRS2 (Svizzera), Radio della Nuova Zelanda, RNE (Spagna), MDR Lipsia, CBC Radio 3 (Canada), Poiskm (Russia). Nella scorsa stagione ha partecipato al PMF di Sapporo (su invito di F. Luisi), ha tenuto concerti dedicati a Luciano Berio nel ciclo "Bach Modern" del CNDM presso l'Auditorio Nacional de Musica di Madrid e a Milano per MITO, oltre a una tournée in Belgio con la Russian Chamber Philharmonic St. Petersburg e recital per la 50° edizione dei Festival Internazionali di Brescia e Bergamo e Cervo.

Ha altresì partecipato al Festival Uto Ughi per Roma e alla Sagra Musicale Malatestiana di Rimini. Nel 2014 è tornato in Giappone con una lunga prestigiosa tournée (Toppan Hall e Musachino Concert Hall, Tokyo; Kyoto Concert Hall); ha debuttato a Honk Kong (Sai Wan Ho Concert Hall) e terrà concerti in Germania, Spagna, Nuova Zelanda, Australia e in alcuni dei maggiori festival e teatri in Italia.

www.andreabacchetti.net

Amadeus CD DOWNLOAD n. 013/301

Periodico registrato al Tribunale di Milano 186/19-03-1990

© 2014 Paragon Edizioni s.r.l.

Direttore responsabile **Gaetano Santangelo**

Redazione **Andrea Milanese**

Grafica **Dario Codognato**

Impaginazione **Riccardo Santangelo**

Registrazione dal vivo **15 dicembre 2013, Teatro La Fenice, Venezia (per la Società Veneziana dei Concerti)**

Tecnico del suono **Graziano Rizzi**

Post produzione **Antonio Verderi**

Si ringrazia il Teatro La Fenice di Venezia e la Società Veneziana dei Concerti

In copertina: **Ivan Shishkin: Rain in an oak forest (1891)**

Pagina 5: **Domenico Nordio** • Pagina 7: **Andrea Bacchetti**